

Gli accordi commerciali favoriscono l'export italiano?

Scenari geoeconomici

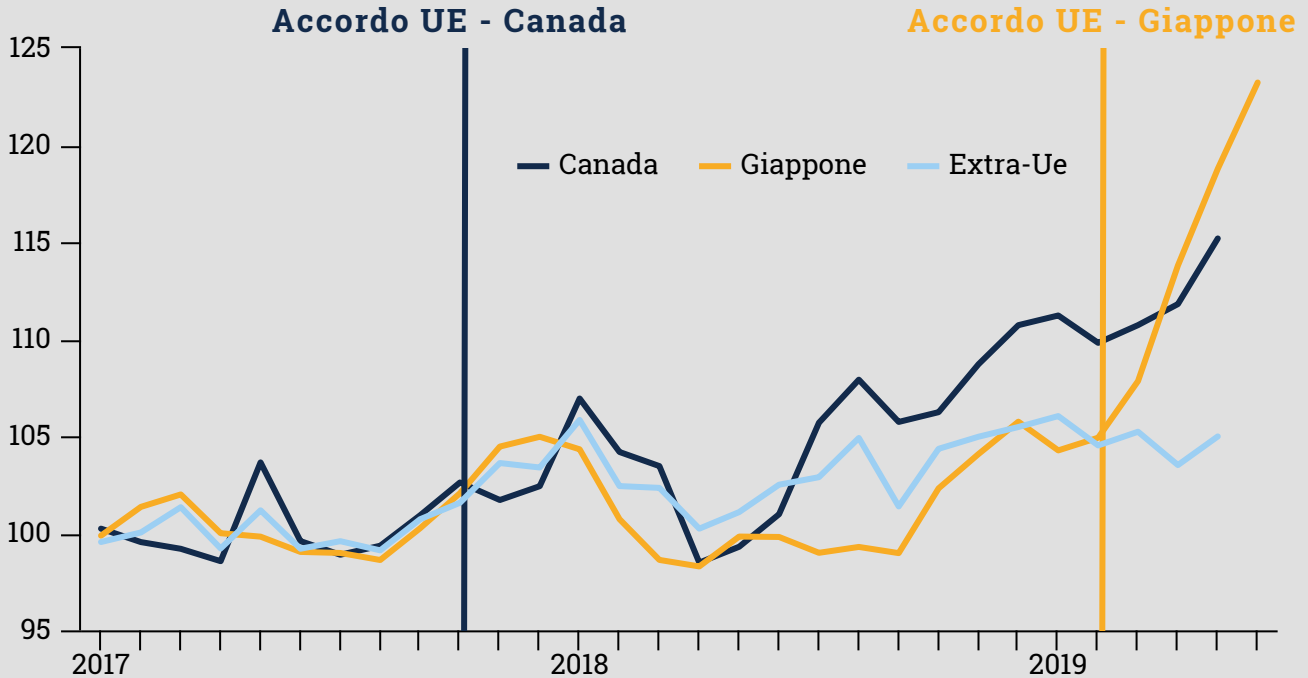


Centro Studi
CONFINDUSTRIA

02/09/2019

L'export italiano è sostenuto dai nuovi trattati commerciali

(Per mercato di destinazione, dati mensili destag., medie mobili a tre termini, indici gennaio-settembre 2017=100)



Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria su dati ISTAT.

I recenti accordi commerciali dell'Unione europea con il Canada, in vigore da fine settembre 2017, e con il Giappone, da febbraio 2019, hanno favorito la dinamica delle vendite italiane (fatta eccezione per il debole inizio 2018, quando hanno agito da freno l'euro più forte e l'avvio delle tensioni protezionistiche). Nei primi cinque mesi del 2019 l'export italiano in Canada è aumentato del 13 per cento (sullo stesso periodo 2018) e in Giappone del 15 per cento, molto più che nelle altre destinazioni extra-europee (+4 per cento).

L'Unione europea deve puntare sui trattati bilaterali per contrastare la minaccia dei dazi USA e la crisi del multilateralismo. A febbraio il parlamento ha approvato l'accordo con Singapore. A fine giugno la commissione ha firmato il trattato con il Vietnam e un'intesa politica con i paesi Mercosur (Argentina, Brasile, Paraguay e Uruguay). Negoziati sono in corso con Messico, Australia e Nuova Zelanda. Nel complesso, i nuovi accordi potrebbero riguardare il 14 per cento dell'export italiano extra-Ue.